

**IESOLO**

**26-27 MAGGIO 2012**

Noi uomini liberi di Bergamo, in data 19 Marzo 2012ci siamo costituiti in movimento indipendentista chiamato Unione Padana Alpina; lo scopo fondamentale del nostro statuto è “ il raggiungimento dell’indipendenza delle comunità padano-alpine Lombarde riunite in confederazione” ed è basato sul modello di costituzione Svizzera.

Per raggiungere tale obbiettivo il nostro movimento :

1. Parteciperà a tutte le competizioni elettorali escluse quelle di Camera e Senato
2. Si presenterà con il proprio simbolo e se necessario in alleanza a quelli delle varie realtà politiche locali che riconoscono il nostro statuto, con divieto assoluto di alleanze con i partiti politici eletti a Roma.

Noi orobici siamo sicuri che le giornate di oggi e domani “I° convegno de l’indipendenza” segnino il confine della nostra storia, da una parte la storia fatta dalla prepotenza dei poteri forti mondiali, dalle massonerie, dal parassitismo, dalla confusione culturale, dall’altra la nostra che abbiamo iniziato, quella della libertà e autodeterminazione dei nostri popoli.

Ci troviamo solo alla partenza di una maratona, lunga e difficile, ci troveremo a combattere su tre fronti principali:

il primo fronte contro lo stato romano e direttamente contro i suoi eserciti di burocrati che paghiamo noi;

il secondo fronte contro quello che rimane del partito romano Lega Nord, che per 25 anni ha fatto il cane da guardia dello stato, assorbendo e soffocando tutte le aspirazioni di noi lupi del Nord;

il terzo fronte, quello più pericoloso, e cioè quello nostro interno, l’impero romano e alleati che tenteranno nuovamente di metterci dei virus, nel tentativo di dividerci e soggiogarci nuovamente per altri 25 anni o per sempre.

Siamo convinti che per sconfiggere i nostri nemici, dobbiamo portare il campo di battaglia a casa nostra, dobbiamo conquistare paese per paese, dobbiamo combattere una lunga guerriglia, ma soprattutto una volta che ci siamo comunemente prefissati l’obbiettivo, dobbiamo, divisi con le nostre forme di pensiero e gestione, sferrare l’attacco al nemico comune.

Sappiamo che Roma è ancora forte, dovremo, approfittare inanzitutto della situazione di difficoltà economica attuale, cercando di indebolire il nemico e attuare tutte quelle operazioni per far mancare linfa vitale alla bestia.

Nelle storie passate più recenti possiamo ricordare due potentissimi imperatori “Napoleone e Hitler” che giunti a Mosca in pieno inverno la trovarono entrambi bruciata e svuotata di qualsiasi vivere e appoggio per l’inverno.

Bene la storia insegna, ci dovremo anche noi attrezzare di conseguenza facendo in modo che il nemico non abbia carta moneta per pagare i propri eserciti.

Dobbiamo creare la nostra Mosca per il loro inverno.

Sappiamo anche che Roma ci potrà prosciugare i conti, ci potrà confiscare le nostre proprietà, ci potrà arrestare, ma quattro cose non ci potrà mai obbligare a fare:

1. Non ci potrà mai obbligare a votare per Roma
2. Non ci potrà mai obbligare a non parlare i nostri dialetti
3. Non ci potrà mai obbligare a consumare
4. Non ci potrà mai obbligare a lavorare

Vedete la diversità tra noi e la Grecia è una sola, che la Grecia non ha la Lombardia e il Veneto, bene, facciamo si che le formiche Lombardo Venete inizino a prendersi un po’ di riposo e stiano a guardare le cicale romane cosa fanno.

La nostra battaglia è economica, ed è già iniziata, con le aziende che espatriano, i conti correnti ufficiali che se ne vanno in Svizzera e si trasformano da euro in franchi.

Nel frattempo che la nostra gente si organizza personalmente al meglio, noi dobbiamo crescere, dobbiamo preparare i nostri sindaci con un mandato ben preciso quello che non facciano gli esattori fiscali di Roma.

Solo così riusciremo a far morire lo stato parassitario romano e quando questo sarà successo, dovremo essere noi e solo noi a riscrivere di nostro pugno la carta costituzionale del nostro stato.

Chi oggi è presente a questo convegno si è messo in gioco e noi dell’Unione Padana Alpina auguriamo che tutti siano convinti che la nostra libertà passerà solo dalle nostre azioni.

Chi parla di indipendenza e oggi non ha voluto essere tra noi, e attenzione non ho detto non ha potuto, ma non “ha voluto” è il virus che in altre sedi sta tramando contro di noi, il nostro antivirus è più potente, quello della volontà a tutti i costi della nostra indipendenza.

**LOMBARDIA LIBERA**